

Il canto della liturgia delle ore

**Dispensa - base
per l'animazione**

Partiture per Organo



*Martino da Modena, Pagina di corale miniato (1477-1480)
Basilica di San Petronio, Bologna*

Versione aggiornata

Bologna 2023

NOTE PER L'ANIMAZIONE DELLA LITURGIA DELLE ORE

1. Criteri generali per cantare l'Ufficio

Se è possibile, è utile che un animatore guidi l'assemblea, o con semplici gesti, o semplicemente con la guida della voce, amplificata da un microfono.

Lo strumento più adatto ad accompagnare questo genere di canto è l'organo, che deve mantenere uno stile sobrio, adatto ad accompagnare il canto e non a sovrastarlo.

Per i criteri generali si rimanda a *Principi e norme per la Liturgia delle Ore*; qui di seguito si riportano solo alcuni suggerimenti pratici.

2. Modo di cantare l'Ufficio

a) Processione di Ingresso (facoltativa)

Mentre i ministri e il Presidente accedono processionalmente all'altare, si esegue un pezzo d'organo, oppure ai Vespri anche un canto adatto (qualora si compia il Lucernario, cioè quando vengono accese le candele dell'altare dal Presidente).

Non ci sarà il suono del solo strumento (ad es: nessun preludio d'Organo), come prescrivono le rubriche, nei tempi forti di Avvento e Quaresima. Ci si alza in piedi.

b) Introduzione

Il Presidente dell'assemblea (sacerdote o diacono o anche laico) invita alla preghiera con il versetto *O Dio vieni a salvarmi*.

c) Inno

Segue l'inno, da eseguire o alternato tra coro e assemblea, una strofa per uno, oppure tutti insieme tutte le strofe.

L'ultima strofa, concludendosi con l'*Amen* finale, è bene sia cantata da tutti insieme, almeno negli ultimi due stichi.

d) Salmodia

L'antifonario o salmista intona l'antifona, quindi inizia il salmo, secondo il suo stile: se lo si canta in *directum* o tra due cori alternati, il salmista intona tutto il primo versetto, oppure il primo stico fino all'asterisco, quindi attacca il suo coro (o tutta l'assemblea); se invece si canta in modo responsoriale, intona il ritornello (o la stessa antifona, se fa da ritornello), l'assemblea ripete, poi il salmista come solista canta la strofa.

Tra un salmo e l'altro, è bene osservare qualche istante di silenzio, per favorire la meditazione della parola appena pregata insieme.

Se non è possibile cantare l'antifona con la melodia indicata, la si può cantare in retto tono sulla corda di recita del modulo salmodico, oppure utilizzando lo stesso modulo salmodico del salmo. Se non si riesce a cantare, i salmi si recitano sempre in modo alternato.

Nello scegliere il modulo più adatto, oltre alla divisione degli stichi e delle strofe, è bene considerare il tenore del salmo, ovvero dell'antifona (se di lode o di supplica). I salmi si pregano normalmente da seduti.

e) Lettura breve

Il lettore, preferibilmente dall'ambone, o se dal posto alzandosi in piedi, legge la lettura breve, senza introdurre "*Dalla lettera.../ Dal libro di...*". Terminata la lettura, è bene sostare alquanto in silenzio per meditare cioè che si è ascoltato.

f) Responsorio breve

Segue il Responsorio breve, preferibilmente intonato dal salmista o antifonario; il solista enuncia il Responso (segnato con R), poi tutti rispondono ripetendo il R. Di nuovo il solista enuncia il Versetto (V), cui tutti rispondono con la seconda parte del responsorio (quella dopo l'asterisco *).

Il solista enuncia quindi il Gloria al Padre, e infine l'assemblea termina ripetendo il R.

g) Cantico (Benedictus o Magnificat)

Per i cantici ci si comporti esattamente come con i salmi. Tutti si alzano in piedi, e all'inizio del cantico ci si segna.

h) Invocazioni o intercessioni

Chi guida la preghiera fa l'apposita introduzione, quindi il lettore propone le intenzioni di preghiera. Si può fare in due modi: o l'assemblea dopo ogni intenzione (fatta per intero) ripete il ritornello (anche in canto se si vuole), oppure il lettore propone la prima parte e l'assemblea risponde con la seconda (segnata col trattino lungo).

i) Padre nostro e Conclusione

Si canta il Padre nostro, cui segue l'orazione, nei modi indicati dalle rubriche.

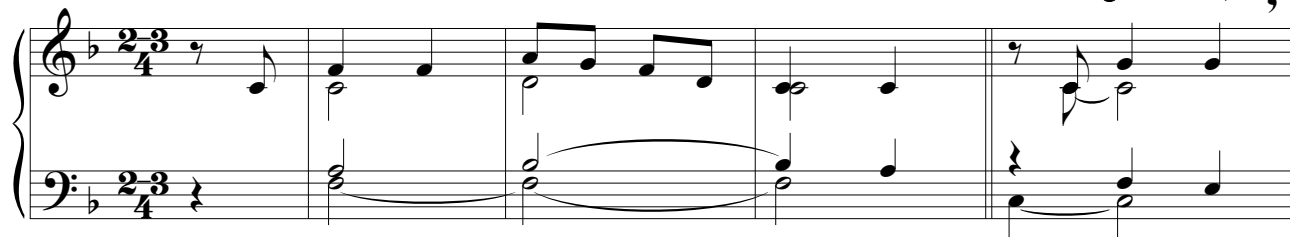
Dopo l'Orazione, se la Liturgia è stata fatta in modo solenne, il Celebrante e i ministri lasciano il presbiterio processionalmente, come al termine della Messa. Si esegue un pezzo d'organo, oppure un canto adatto, preferibilmente un canto mariano (ad es.: Salve Regina).

Il canto della liturgia delle ore

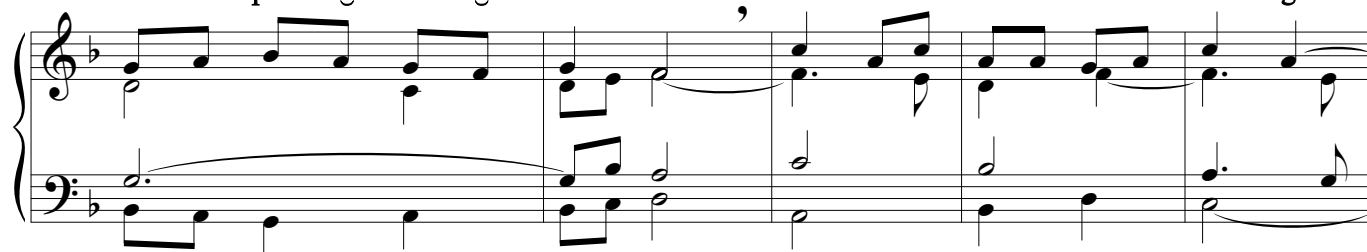
Dispensa - base

INTRODUZIONE

O Di - o, vie - ni a sal - var - mi. Si - gno - re, ,



vie - ni pre-sto in mi - o a - iu - to. , Glo - ria al Pa-dre e al Fi - glio —



— , e al - lo Spi-ri - to San - to, come e - ra nel prin - ci - pio e o - ra e

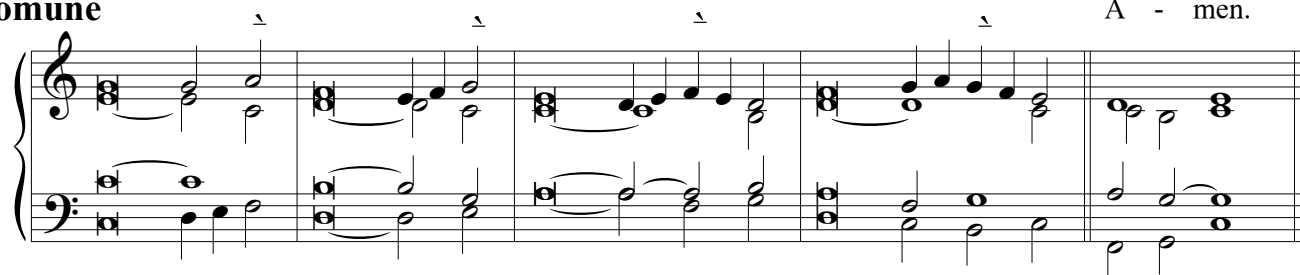


sem - pre, , e nei se-co - li dei se-co - li. , A - men. (Al-le - lu - ia.) —



INNO**Moduli comuni a 4 stichi****Comune**

A - men.

**Venerdì o penitenziale**

A - men.

**Sul tono di Ave stella del mare**

A - men.

**Sul tono di Noi canteremo gloria a te**

A - men.



O Trinità beata

1. O Tri - ni - tà be - a - ta, lu - ce, sa - pien - za, a - mo -
 2. Te lo - dia - mo al mat - ti - no, te nel ve - spro im - plo - ria -

re, ve - sti del tuo splen - do - re
 mo, te can - te - re - mo u - na - ni - mi

il gior - no che de - cli - na.
 nel gior - no che non muo - re. A - men.

Moduli comuni a 3 stichi

1 A - men.

2 A - men.

SALMODIA**Toni gregoriani**

I

finale f *finale g* *finale moderna*

II

IIA

III

finale a *finale b*

IV A

IV A trasportato

V

VI

VII

†

finale c *finale c2* *finale a*

VIII

†

finale g *finale c*

Peregrinus (sal 113)

†

E (irregularis)

†

Toni speciali

Solenne

†

Te Deum

Cantico Apocalisse (15,3-4)

†

Salmo 50

Moduli a 2 - Lode

12 numbered musical staves, each containing a two-part setting (treble and bass clef) of a liturgical chant. The staves are arranged in a 6x2 grid. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, accidentals, and dynamic markings (e.g., f , p , mf , ff). The key signature changes from C major (staves 1-6) to D major (staves 7-12). The time signature is 2/4.

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

Moduli a 2 - Altro

27

28

Moduli a 2 - Magnificat

29

30

Moduli a 2 - Supplica

31

32

33

34 (falso peregrinus)

35

36

37

38

39

40 (*tonus in directum*)

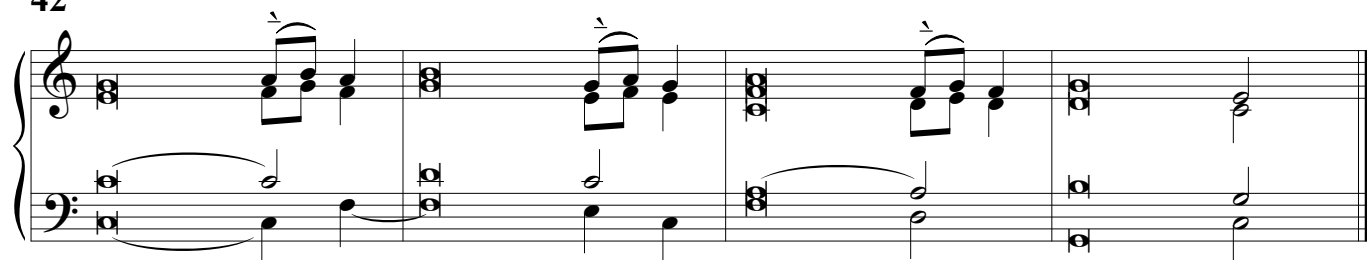
Moduli a 3 - Lode

41

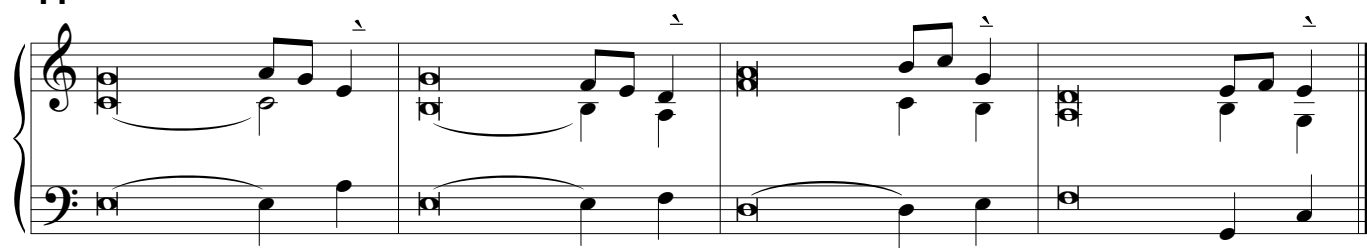
Vedi anche più sopra, modulo per Ap

Moduli a 4 - Lode

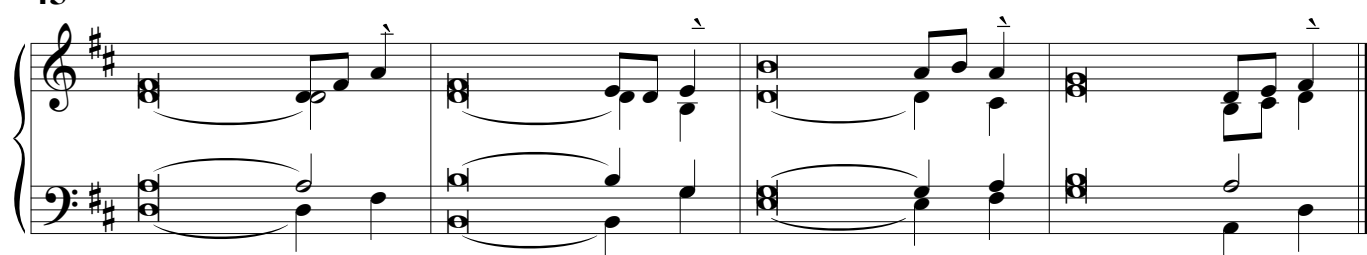
42



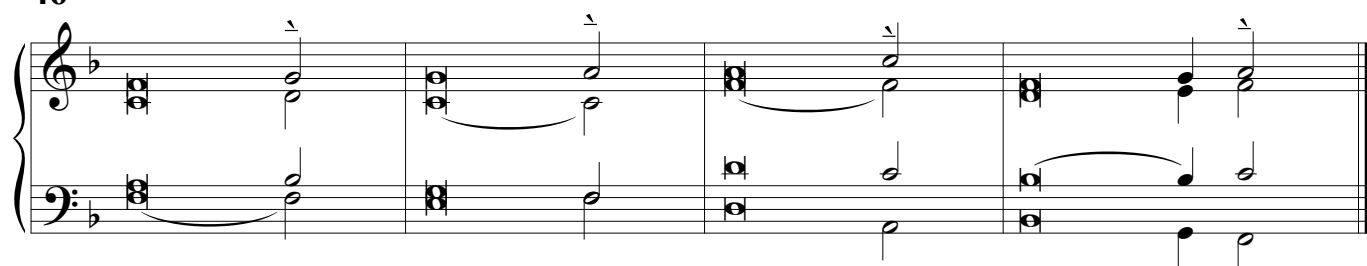
44



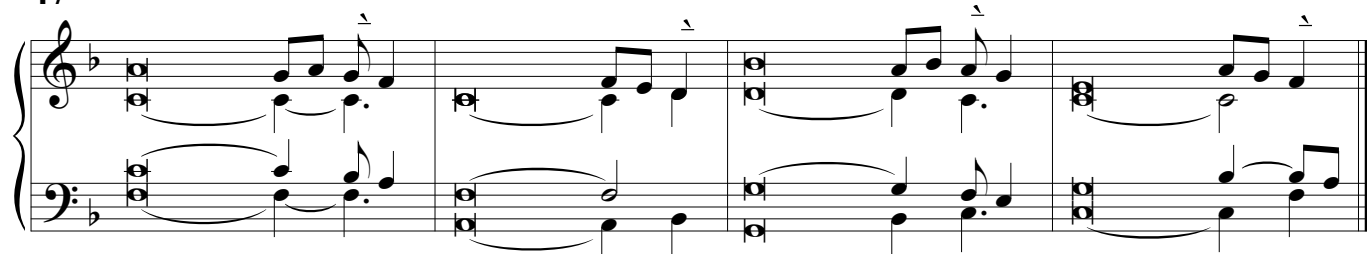
45



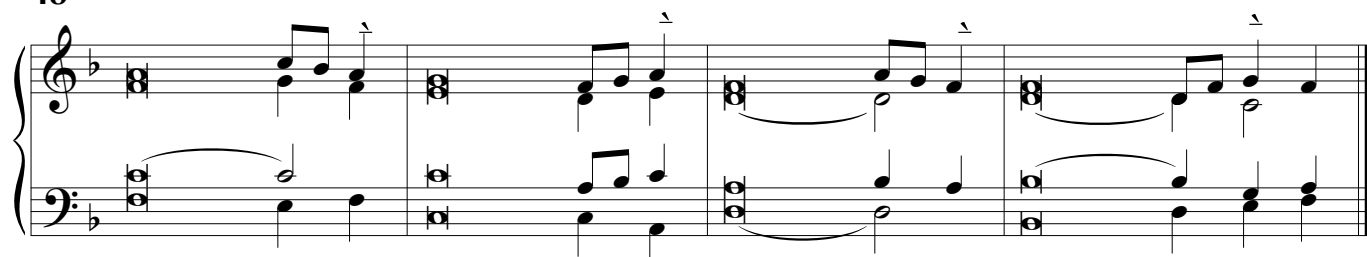
46



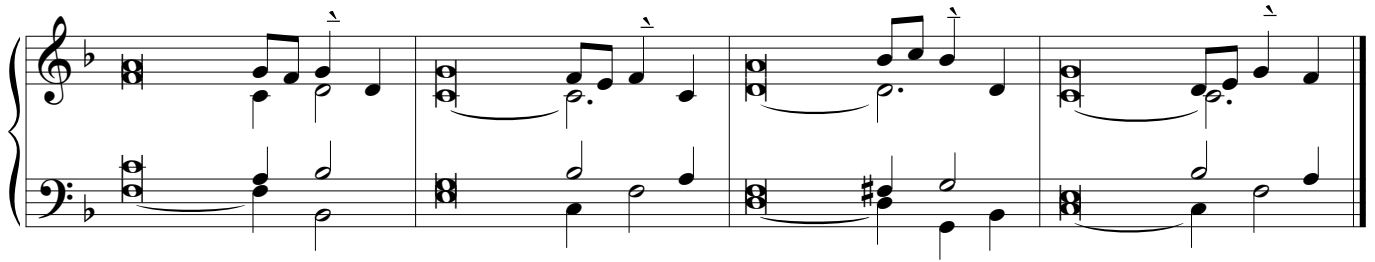
47



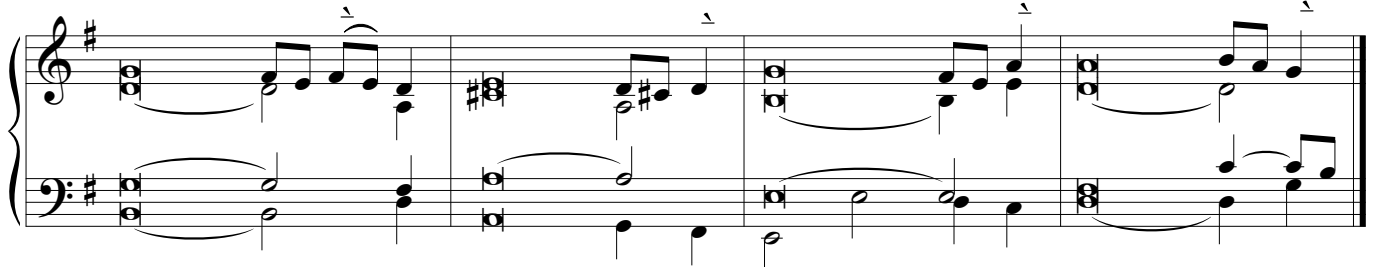
48



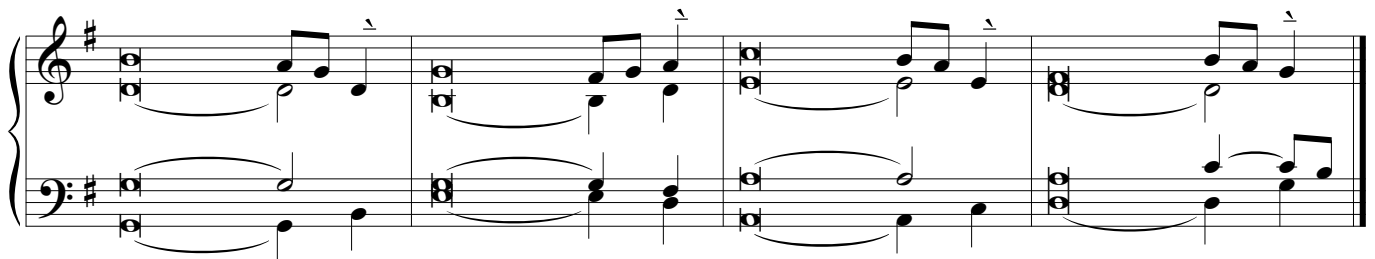
49



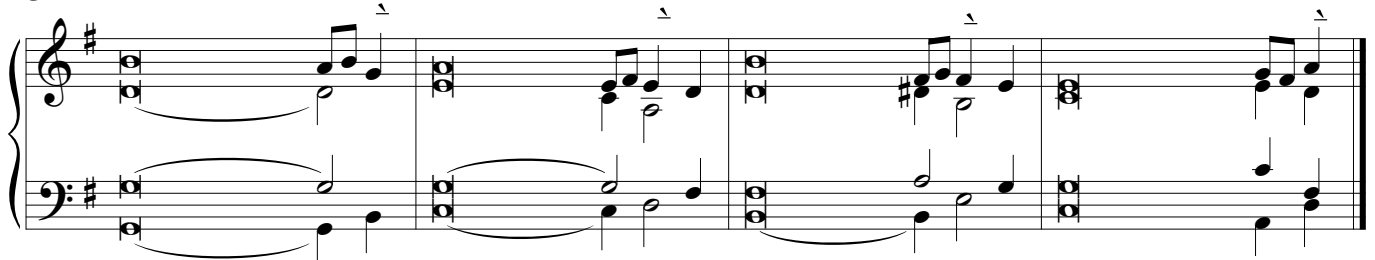
50



51

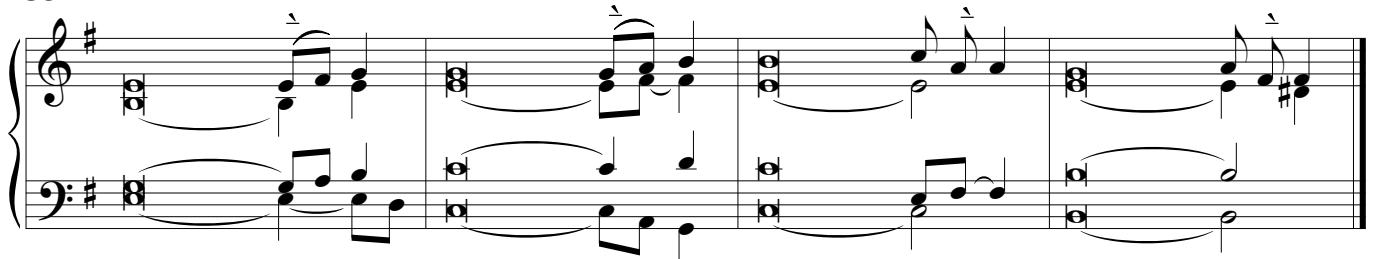


52

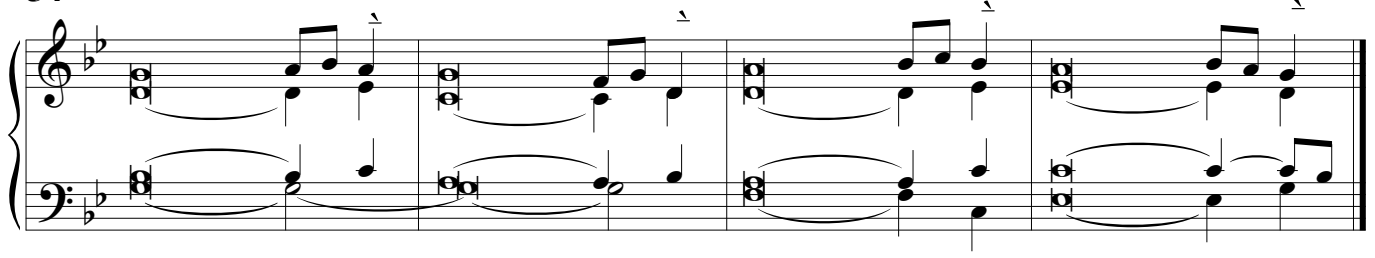


Moduli a 4 - Supplica

53



54



RESPONSORI**Comune**

Fine

D.S. al Fine

Glo-ria al Pa-dre e al Fi-glio e al-lo Spi-ri-to San-to.

D.C. al Fine

Avvento

Fine

D.S. al Fine

Glo-ria al Pa-dre e al Fi-glio e al-lo Spi-ri-to San-to.

D.C. al Fine

Quaresima

Fine

D.S. al Fine

Glo-ria al Pa-dre e al Fi-glio e al-lo Spi-ri-to San-to.

D.C. al Fine

Pasquale

***Al-le - lu - ia, al-le - lu - ia. *Al-le-**

Fine **D.S. al Fine**

Glo - ria al Pa - dre e al Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to.

D.C. al Fine

PREGHIERA DEL SIGNORE

Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si - a santificato il tuo no-me, venga il tuo re-gno,

si - a fat-ta la tu - a vo-lon-tà, come in cielo co - sì in ter-ra. Dac-ci oggi il nostro pane

quo-ti-dia-no, e ri-met-tia noi i no-stri de-bi - ti co-me anche noi li rimettiamo ai nostri

ai nostri de-bi-to - ri, e non ab-ban-do-nar-ci al-la ten-ta - zio - ne, ma li-be-ra-ci dal ma - le.

Melodie comuni per le antifone

Questi moduli si possono usare per cantare le antifone. Ne vengono proposti 8, uno in riferimento a ciascun tono gregoriano. Si possono facilmente abbinare, anche trasportandoli, agli altri moduli salmodici più moderni.

Ciascun modulo andrà sapientemente adattato in base alla struttura dell'antifona stessa (lunghezza, accentuazione e cadenze interne...).

1



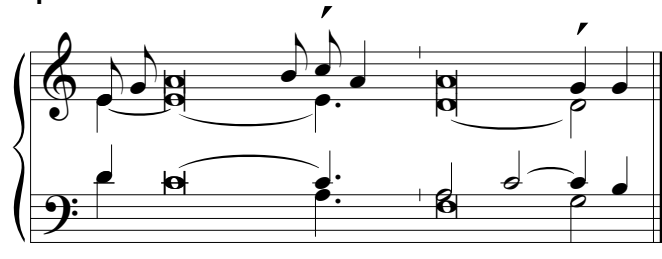
2



3



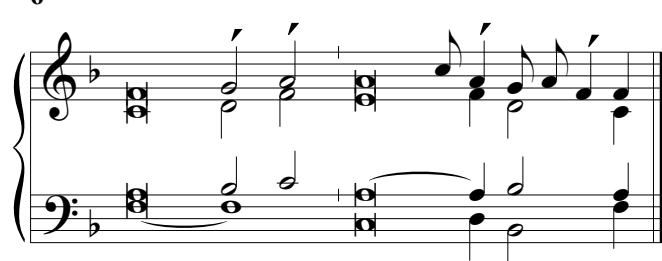
4



5



6



7



8

